



@istitutosangiuseppefoggia

Congregazione Pie Operaie di San Giuseppe
Via de' Serragli 113 50124-Firenze – P.I. 01343890487
Scuola dell'Infanzia paritaria «San Giuseppe»

C.M. FG1A08000B

71121 Foggia via C. Marchesi, 48

tel. 0881-743467 fax 0881-719330

g.vignozzi@virgilio.it - istitutosangiuseppefg@pec.it

<http://www.scuolasangiuseppefoggia.it/>



Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SAN GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 22/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 24 del 05/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. n. 7_20/23

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
2.2. Una scuola inclusiva
2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
3.3. Metodologia
3.4. Valutazione degli apprendimenti

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alla scuola dell'Infanzia «San Giuseppe» di Foggia, è stato predisposto dal Collegio Docenti, ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n°107, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Congregazione «Pie Operaie di San Giuseppe» contenuti nell'Atto di indirizzo prot. n. 24 emanato, in data 05/10/2021, dal legale rappresentante e dirigente scolastico per tutte le scuole dell'infanzia gestite dalla Congregazione. Pertanto, ferma restando l'identità di ciascuna scuola in relazione al contesto territoriale in cui si trova e ai bisogni da questo espressi, gli altri aspetti del documento risultano pressoché identici.

Il Contesto

La nostra struttura sorge a Foggia in via Concetto Marchesi 48, una traversa di viale Giotto, zona periferica della città densamente popolata e perciò molto servita da mezzi di trasporto pubblico, supermercati, attività commerciali di varia natura. Nelle immediate vicinanze vi sono: tre istituti comprensivi statali (Foscolo-Gabelli, Santa Chiara-Pascoli-Altamura e Catalano-Moscato), comprendenti scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado; presenti anche alcune scuole dell'infanzia paritarie e nidi privati. Percorrendo un breve tratto a piedi, si raggiunge via Arpi, arteria storica della Città, dove si trova una sede dell'Università degli Studi, il Museo civico, il Museo del territorio e diverse Associazioni culturali. Il territorio dunque, per un verso, esprime bisogni formativi

variegati, dovuti alla varietà del livello socio-culturale della popolazione residente, per l'altro, offre opportunità notevoli di interscambio e arricchimento culturale.

La struttura

La struttura è molto grande e si sviluppa su quattro livelli: piano terra, piano rialzato, primo e secondo piano. Al piano terra, oltre ad un ampio giardino, vi sono un cortile interno attrezzato a parco giochi ed un campo da calcetto. Al piano rialzato vi sono: la portineria, gli uffici di segreteria e di direzione, l'infermeria, la cappella, il laboratorio di informatica, la sala verde attrezzata per la proiezione di filmati, la palestra-teatro. Qui è allocata la scuola dell'infanzia che occupa tre aule, un ampio atrio, un laboratorio, uno spazio attrezzato per il riposo pomeridiano dei piccoli, servizi igienici per alunni e docenti.

Al primo piano si trova la scuola primaria che occupa sei aule, la biblioteca con annesso laboratorio scientifico-antropologico, l'ufficio della coordinatrice, l'aula di educazione musicale, il laboratorio creativo, un laboratorio per interventi didattici individualizzati, la sala insegnanti e la sala rosa attrezzata per proiezioni e conferenze, servizi igienici per alunni e docenti. I locali sono ampi, ariosi, ben curati e puliti, adeguati alle norme di sicurezza. Al secondo piano vi sono le comunità educative.

La nostra storia

Le suore Pie Operaie di San Giuseppe, presenti a Foggia dal 1931, seguendo il carisma congregazione, si sono dedicate alla cura e all'assistenza dei minori bisognosi, anche attraverso la gestione di scuole dell'infanzia private, in sedi diverse. La struttura, così come appare oggi, iniziata intorno agli anni 1956/57, è stata completata nel 1975.

Attualmente funzionano nell'istituto: sei classi di scuola primaria,

divenuta paritaria nel 2008, condotte prioritariamente da personale laico di lunga e consolidata esperienza; tre sezioni di scuola dell'infanzia, paritaria dal 2002, condotte da religiose; tre comunità educative ed un centro diurno, in cui operano sia religiose che docenti ed esperti laici. Caratteristica precipua della congregazione, infatti, è il coinvolgimento dei laici nello spirito educativo di operosa dedizione al prossimo che ne contraddistinguono il carisma.

Nel loro quotidiano impegno per l'infanzia e l'adolescenza, le suore collaborano da sempre con i Servizi Sociali territoriali di Foggia per il recupero della dispersione scolastica facilitando la frequenza scolastica dei minori. Essi vengono prelevati con il pullman dell'istituto ed aiutati a vivere la scuola come momento gratificante, non solo attraverso l'acquisizione delle strumentalità di base ma anche mediante attività aggiuntive, culturali, ludiche e ricreative. A tale offerta si aggiungono, a richiesta, la mensa scolastica, il dopo-scuola e il riaccompagnamento, presso le proprie abitazioni.

La nostra scuola, che accoglie numerosi alunni con problematiche di tipo socioculturale, accetta la sfida proponendosi come luogo di formazione integrale della persona in una visione cristiana della vita. «Accoglienza, Competenza, Qualità» è perciò il nostro motto.

Identità e mission della scuola

I valori pedagogici che fondano l'azione educativa della nostra scuola sono:

- Realizzare percorsi educativi e didattici ispirandosi ai valori della fede cristiano-cattolica.
- Accogliere tutti i bambini dai 3 ai 6 anni, con le loro famiglie, senza operare alcuna distinzione sociale o religiosa.

- Promozione integrale della persona e della sua dignità.
- Rispetto della diversità.
- Formazione spirituale e morale.
- Qualificazione sociale.
- Partecipazione e coinvolgimento della famiglia.
- Affidamento familiare.

Attraverso la dimensione educativa si vuole raggiungere le famiglie e i bambini,

L'azione educativa ha le sue particolari caratteristiche che provengono dal carisma vissuto dalle Suore Pie Operaie di san Giuseppe:

- Donazione materna
- Spirito di famiglia

La comunità educante della Scuola dell'Infanzia «San Giuseppe» dà avvio all'azione educativa partendo da una definita idea di bambino, di scuola, di famiglia e di società.

BAMBINO: Poniamo al centro dell'azione educativa il bambino, che è persona unica e irripetibile a immagine e somiglianza di Dio. Egli è soggetto attivo e responsabile della propria crescita. La società attuale, in sintonia con l'intero sistema scolastico, mira alla formazione di persone sempre più competenti e con valori cristiani trasmessi dalla Chiesa Cattolica e dalla società stessa in cui viviamo.

SCUOLA: La scuola è luogo di cultura e formazione, funzionale alle esigenze dei bambini e delle famiglie. La scuola dell'infanzia deve far

sorgere nella famiglia la consapevolezza dell'importanza della sua azione educativa e del significato della collaborazione per un'azione congiunta e coerente.

FAMIGLIA: Alla famiglia e ai genitori è riconosciuto il primo compito di educare, partecipando in questo modo all'opera creatrice di Dio. La famiglia, infatti, rappresenta per il bambino il primo mondo affettivo e sociale, la prima occasione di fare significative conoscenze, di stringere rapporti di affetto ed amore, il primo esempio di linguaggio espressivo, il primo modello di comportamento, il canale fondamentale per far cogliere al bambino il mondo dei valori, la fonte principale dei primi comportamenti morali e religiosi.

SOCIETA': Ci riferiamo ad un'idea di società futura in cui la convivenza democratica sarà sempre possibile, e la qualità della vita sarà ovunque migliore. L'insegnante della scuola «San Giuseppe» segue il modello educativo indicato dalla fondatrice della congregazione, la serva di Dio Madre Maria Agnese Tribbioli, della quale è in corso il processo di beatificazione:

- **AUTOREVOLEZZA** e quindi spirito di servizio, responsabilità e formazione.
- **SAGGEZZA** che è intuizione, pazienza, rispetto, dialogo e formazione.
- **AMORE** che è tenerezza, comprensione e bontà.

Considerando la realtà attuale della nostra scuola la missione che intendiamo perseguire è caratterizzata da:

- **Attenzione particolare all'integrazione dei bambini, anche provenienti da altri paesi e delle loro famiglie.**
- **Accoglienza, sostegno e accompagnamento agli alunni che presentano**

e bisogni educativi speciali e ai loro genitori con amore materno, favorendo atteggiamenti di pazienza e fiducia nelle loro capacità.

- Attenzione costante alle famiglie offrendo opportunità di formarsi umanamente, pedagogicamente e spiritualmente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

La scuola dell'infanzia paritaria «San Giuseppe», in quanto scuola cattolica, persegue la finalità di offrire agli alunni una formazione umana, culturale e religiosa. La scuola è quindi:

aperta a tutti, indipendentemente dal ceto, dalla posizione sociale, dall'etnia e dalla religione, purché i genitori siano disposti ad aderire al progetto educativo dell'Istituto;

luogo di testimonianza della sintesi tra fede cristiana e vita;

luogo privilegiato dove si educa istruendo, dove si propongono non solo saperi ma anche valori, per una crescita integrale dei bambini.

Caratteristica propria della nostra scuola è lo spirito di famiglia, in cui ogni soggetto della comunità educante (alunni, genitori, docenti, personale non docente) s'impegna a collaborare responsabilmente, secondo il proprio ruolo e compito, per attuare il comune progetto educativo. Il clima di famiglia favorisce il dialogo tra tutti i componenti e facilita l'individuazione delle problematiche e dei bisogni degli alunni al fine di predisporre processi formativi adeguati.

Le docenti, consapevoli dei cambiamenti in atto nella scuola, si aggiornano costantemente per migliorare la loro professionalità.

La scuola pone al centro la persona dell'alunno che, ricevuto come dono di Dio, è amato per quello che è, aiutato a scoprire se stesso e a maturare. Egli è soggetto attivo del progetto educativo, primo responsabile della propria crescita e della realizzazione del proprio destino.

Nel rispetto dell'unicità di ciascuno, la scuola:

favorisce la crescita di personalità libere

alimenta il senso di responsabilità, l'impegno, la coerenza, la creatività

propone a ciascuno di sentirsi parte di un progetto più grande, per mettere i propri talenti al servizio degli altri.

Finalità

La scuola dell'infanzia «San Giuseppe» si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza (Indicazioni nazionali per il curricolo 4.10.2012) e alla sostenibilità, come suggerito nel documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari (2018).

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di approfondimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Consolidare l'identità significa:

vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un

ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile;

sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa:

avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;

provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;

esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa:

giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;

ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise;

essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa:

scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;

rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise;

sperimentare il dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, sul primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;

porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Educare alla sostenibilità significa:

promuovere esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà (cfr. i 17 obiettivi dell'Agenda ONU 2030).

UNA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola dell'infanzia «San Giuseppe» si impegna ad essere attenta e a prendersi cura di tutti i bambini, in particolare di chi è più in difficoltà, a partire dai bisogni e dalle esigenze di ciascuno, e a favorire esperienze di scambio, di condivisione, di accoglienza e di aiuto reciproco:

in fedeltà al carisma espresso dalla madre fondatrice, che ci ha insegnato a promuovere la dignità di ciascuno nella sua originalità e diversità e a vivere lo spirito di famiglia costruendo relazioni di reciprocità, di gratuità, di condivisione, di fraternità («siate come la famiglia di Nazareth»);

secondo ciò che emerge nelle Indicazioni nazionali 2012: «La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni...»;

in linea con quanto viene ribadito nelle Raccomandazioni del Consiglio del 22 Maggio 2018, relative alle competenze chiave: «Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi».

Nell'ottica del potenziamento dell'inclusione, secondo i riferimenti normativi, quindi, il Collegio Docenti si impegna ad elaborare strategie educative e didattiche adeguate ad ogni singolo bambino che necessita, per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali, di risposte personalizzate e individualizzate nell'ambito della crescita e dell'apprendimento scolastico.

Come indicato nella normativa «Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica» (2012), «L'area dello svantaggio scolastico... che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale».

Nella scuola dell'infanzia «San Giuseppe» ci si impegna perché bambini con qualsiasi tipo di difficoltà o svantaggio possano trovare accoglienza privilegiata, valorizzazione delle proprie capacità e occasioni di crescita, secondo le proprie possibilità, in un clima di famiglia.

La quotidianità delle esperienze condivise a scuola, tra pari e con gli adulti di riferimento, è lo spazio privilegiato per favorire l'inclusione, nella consapevolezza che a trovarne beneficio sono sempre tutti i bambini, poiché tutti hanno la possibilità di crescere nella valorizzazione delle proprie capacità, tante o poche che siano, e di divenire più sensibili e attenti verso chi si trova in difficoltà. Le Indicazioni nazionali 2012 infatti, riconoscono alla Scuola dell'infanzia «la pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica».

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il modello del Piano di miglioramento (PdM), proposto da Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) prevede azioni di miglioramento che si situano su due livelli.

Il primo livello è quello delle pratiche educative e didattiche e il secondo delle pratiche gestionali e organizzative.

PRIMO LIVELLO: pratiche educative e didattiche			
OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Porre maggiore attenzione alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi	Sviluppo di un curriculum adatto	a.s. 2022/25	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio scuola.
Incrementare l'autostima	Percorso ludico alla scoperta delle emozioni, attraverso l'utilizzo di letture mirate.	a.s. 2022/25	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio della scuola.
Rendere i bambini responsabili dei propri comportamenti, nel rispetto delle normative	Azioni del quotidiano	a.s. 2023/24	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio della scuola.

anti-covid19			
SECONDO LIVELLO: pratiche gestionali e organizzative			
OBIETTIVI	AZIONI	PIANIFICAZIONE	VALUTAZIONE E CONDIVISIONE
Migliorare i tempi di programmazione.	Distribuzione e incremento delle ore destinate alla programmazione.	a.s. 2022/23	Nel collegio docenti
Potenziare il dialogo e la collaborazione tra scuola e famiglie	Incontri formativi e informativi.	a.s. 2022/23	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio della scuola.
Favorire la visibilità della scuola nel territorio e la collaborazione con esso	Ampliamento e diffusione del sito della scuola e dei social.	a.s. 2022/23	Nel collegio docenti e nel confronto in sede di Consiglio della scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Profilo delle competenze del bambino al termine della scuola dell'infanzia

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è auspicabile attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale. In particolare:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere.

- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.

Campi d'esperienza e Traguardi per lo sviluppo della competenza

1. Il sé e l'altro
2. Il corpo e il movimento
3. Immagini, suoni, colori
4. I discorsi e le parole
5. La conoscenza del mondo

Per ogni campo di esperienza il documento Indicazioni nazionali (2012) ha predisposto "traguardi per lo sviluppo della competenza" che suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

Relativamente alla Religione Cattolica

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne nel Suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette sulla cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Relativamente alla Religione Cattolica

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

IMMAGINI, SUONI, COLORI***(Traguardi per lo sviluppo della competenza)***

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo, oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Relativamente alla Religione Cattolica

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE***(Traguardi per lo sviluppo della competenza)***

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze

e analogie tra i suoni e i significati.

- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche tecnologie digitali e i nuovi media.

Relativamente alla Religione Cattolica

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Traguardi per lo sviluppo della competenza)

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di

indicazioni verbali.

Relativamente alla Religione Cattolica

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

a) Progetto triennale verticale «Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare», in continuità verticale con la scuola primaria

Punti di riferimento saranno i seguenti documenti:

PATTO EDUCATIVO GLOBALE, lanciato da papa Francesco il 12 settembre 2019, «per ravvivare l'impegno per e con le nuove generazioni, rinnovando la passione per un'educazione più aperta e inclusiva, capace di ascolto paziente, dialogo costruttivo e mutua comprensione»;

DISCORSO DEL PAPA tenuto il 5 ottobre 2021, sintetizzabile nella frase: «Se nel passato abbiamo tollerato lo sfruttamento e il saccheggio della nostra casa comune, oggi, più consapevoli del nostro ruolo di custodi del creato affidatoci da Dio, vogliamo essere voce della natura che grida per la sua sopravvivenza e formare noi stessi e le nuove generazioni a uno stile di vita più sobrio ed ecosostenibile»;

AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite e

approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU; in particolare, l'obiettivo (goal) n. 4 «Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti».

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria

Obiettivi

Il progetto si propone di fornire spunti e strumenti di riflessione sui seguenti argomenti declinabili in base alle varie fasce di età degli alunni:

- diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità dei prodotti agricoli e della provenienza degli alimenti;
- favorire la conoscenza e la scelta di sani stili alimentari come la Dieta Mediterranea per contrastare sovrappeso e obesità e prevenire i problemi ad essi correlati;
- promuovere l'acquisto e il consumo consapevole di cibo;
- conoscere come i consumi alimentari possono impattare sull'ambiente;
- conoscere il valore dell'acqua per uno sviluppo sostenibile;
- avvicinare bambini e fanciulli al mondo rurale attraverso una corretta informazione sul percorso evolutivo dell'agricoltura e le principali filiere agroalimentari;
- scoprire le relazioni tra cibo, tradizioni gastronomiche e identità territoriali;
- conoscere "tracciabilità" ed "etichettatura" degli alimenti a garanzia

della sicurezza alimentare.

Strumenti didattici

Oltre agli strumenti didattici "tradizionali" sono previsti:

Strumenti digitali: schede tematiche, schede prodotto, presentazioni digitali, video,

video interviste a produttori agricoli

Strumenti esperienziali: visite guidate in aziende agricole fattorie didattiche preseti sul territorio, punti vendita aziendali, e incontri in presenza o in DAD con imprenditori agricoli o tecnici Coldiretti ove disponibili.

b) Laboratori

Laboratorio di Inglese

Questo laboratorio è stato progettato per far muovere i primi passi nella lingua inglese attraverso una serie di attività giocose e divertenti, sfruttando la naturale predisposizione dei bambini ad apprendere per far nascere in loro il desiderio di apprendere e capire

Tematiche

- Presentarsi e salutare
- La famiglia
- I numeri
- I colori

- La casa
- La scuola
- Le parti del giorno
- Il gioco
- Le festività

Alunni coinvolti: bambini di quattro e cinque anni, anche senza alcuna esperienza di lingua inglese.

Tempi: 8-10 incontri di un'ora ciascuno.

Spazi: aula attrezzata

Obiettivi

- Comprendere strutture e lessico relativi al materiale linguistico;
- Familiarizzare con suoni diversi da quelli della propria lingua madre;
- Memorizzare vocaboli e strutture contenuti nelle storie e nelle attività;
- Favorire la socializzazione all'interno del gruppo;
- Presentarsi;
- Salutare nei diversi momenti della giornata;
- Identificare e denominare i colori principali;
- Identificare e denominare i numeri fino a dieci;
- Muoversi nello spazio eseguendo semplici comandi.

Materiali

flash cards, schede, filastrocche, canti.

Laboratorio di Musica

L'incontro con il linguaggio dei suoni può essere occasione di crescita culturale e

sociale per ogni bambino.

L'educazione per la musica deve iniziare fin dalla nascita, compito delle famiglie, della scuola dell'Infanzia sviluppare la sensibilità del bambino. La voce è lo strumento accessibile a tutti: il più libero ed il più bello.

Obiettivi formativi

- giocare con la voce;
- stimolare la curiosità all'ascolto;
- saper valorizzare l'identità musicale a scuola;
- discriminare suoni e rumori presenti negli ambienti conosciuti;
- esplorare notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni;
- usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo;
- scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suoni e strumenti;
- saper utilizzare nel gioco oggetti sonori e lo strumentario Orff;

- saper riconoscere tramite lettura e disegni facili valori ritmici;
- saper intonare facili canti proposti sotto forma di spartito musicale per ritrovare in esso le note e i ritmi già conosciuti;
- saper controllare in modo finalizzato la respirazione;
- saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro altezza e durata) attraverso proposte ludiche di letture/esecuzione;
- saper ascoltare brevi brani e interpretarli a livello grafico pittorico;
- saper abbinare tipologie di personaggi, azioni e stati d'animo ai diversi andamenti
- musicali;
- saper cantare in coro controllando l'uso della voce;
- sviluppare la socialità e la comunicazione mettendo in pratica anche le proposte dei compagni;
- utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

Percorso

- interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti;
- sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti;
- avviare i bambini all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le proprie emozioni, ad esprimere con la voce e rappresentarle con tecniche grafiche pittoriche;

- muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica;
- muoversi con movimenti organizzati;
- battere mani e piedi con scansione ritmica;
- muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni;
- confrontare brani musicali di diverso tipo;
- ascoltare, ripetere, memorizzare canti e filastrocche tradizionali.

Laboratorio di Educazione motoria

L'educazione motoria nella scuola dell'infanzia riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona, infatti l'insieme delle esperienze motorie e corporee, attraverso il gioco, favorisce lo sviluppo di un'immagine positiva di sé ed è a questa età che il bambino interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali.

Obiettivi formativi

stimolare la maturazione complessiva del bambino

contribuire alla presa di coscienza delle potenzialità del proprio corpo

Organizzazione

L'educazione motoria verrà svolta da un'insegnante esterno che coinvolgerà, dal mese di ottobre a maggio, tutti i bambini della scuola.

Laboratorio fonologico

Si tratta di un insieme di proposte-gioco che facilitano l'apprendimento delle abilità di letto-scrittura in previsione del primo anno di scuola primaria. E' una proposta che riguarda i suoni delle parole e del linguaggio.

Obiettivi

- attraverso giochi semplici i bambini saranno stimolati a "sentire" il suono delle parole, le rime, le assonanze. Impareranno inoltre a riflettere sulle parole.

Organizzazione

questo laboratorio sarà svolto con i bambini grandi in preparazione al primo anno di scuola primaria.

Laboratorio manipolativo-espressivo

Il laboratorio manipolativo consente al bambino di sviluppare la propria creatività attraverso attività come il manipolare, il mescolare, l'inventare, l'osservare, il creare, il costruire, lo sperimentare, etc. Le attività proposte hanno come vere protagoniste le mani che ritagliano, pasticciano, dipingono, impastano e modellano. Vengono proposte attività divertenti, colorate e fantasiose in cui i bambini possono creare e realizzare in un clima di cooperazione e rispetto per l'altro.

Obiettivi

- attraverso il "fare" i bambini impareranno gradualmente a gestire in maniera autonoma il lavoro;

- le attività manipolative e grafico-pittoriche, per le loro caratteristiche emotive, consentiranno ai bambini di proiettare se stessi nell'oggetto che realizzeranno;
- attraverso la condivisione delle attività laboratoriali i bambini potranno sviluppare relazioni proficue e di cooperazione;
- i bambini impareranno le regole di pulizia dell'ambiente e il rispetto per tutto

ciò che verrà utilizzato all'interno dello spazio.

METODOLOGIA

L'approccio metodologico che più corrisponde alla possibilità di educare i bambini della scuola dell'infanzia è basato sull'esperienza vissuta.

La proposta dell'insegnante si basa sull'osservazione sistematica del bambino e del gruppo sezione: tiene conto della globalità della persona; aiuta il bambino a riconoscere le proprie capacità; stimola la curiosità, il desiderio, l'intelligenza; crea condizioni per favorire la presa di coscienza del significato dell'esperienza.

Per garantire al bambino una varietà di contenuti, la scuola elabora la Progettazione annuale educativo-didattica a partire da alcune riflessioni in ordine agli elementi di natura sociale, culturale e valoriale che connotano la realtà in cui è inserita la scuola e i bambini stessi.

Tale Progettazione è intesa come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità delle insegnanti;
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi

educativi;

- ricerca continua di risposte adeguate al soddisfacimento dei bisogni formativi e conoscitivi di ciascun alunno;
- individuazione e realizzazione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

La strategia educativa prevede:

- la sollecitazione delle esperienze dirette da parte del bambino nei vari settori esplorativi, grafici, linguistici ecc.;
- la rappresentazione del vissuto nei sistemi simbolico-culturali;
- la successiva rielaborazione cognitiva.

Tutte le attività sono realizzate nel pieno rispetto del bambino, riconoscendolo come persona con i suoi limiti e potenzialità, in particolare i bambini sono seguiti con attenzione nei loro tempi di apprendimento e nel loro stile di lavoro.

I bambini sono sempre sollecitati a pensare, a chiedersi le ragioni di ciò che vedono, ascoltano e compiono, a rispettare tutti gli esseri viventi, ad apprezzare gli ambienti naturali e impegnarsi per la loro salvaguardia, realizzando così un atteggiamento di attiva partecipazione e non di passiva ricezione.

La definizione di curriculum risponde ad un'istanza di flessibilità e multimedialità: questo si realizza attraverso la valorizzazione dell'esperienza che permette di attuare modalità e percorsi differenti.

Il percorso formativo si sviluppa,

secondo tempi:

- Accoglienza dalle ore 7.30 alle 9.00; uscita dalle ore 15.15 alle 15.30
- Routine (bagno, pranzo, riposo)

- Momenti di attività di sezione e di intersezione in cui si svolgono le attività didattiche, in base alla programmazione;

secondo modalità flessibili di organizzazione ed utilizzo dello spazio sezione e delle attività individuali:

Le cadenze temporali dell'anno, quali: il tempo dell'avvento, il carnevale, la festa dei nonni, la Pasqua, la festa di San Giuseppe e le feste di fine anno diventano per insegnanti e bambini punti di riferimento e momenti forti di progettazione ed attività educativo didattica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre - ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte delle docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze.

Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

ALLEGATI:

0Strumenti-valutazione.pdf

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

TEMPO SCUOLA

Gli orari di ingresso e uscita sono:

- Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00
- Prima Uscita dalle ore 12.45 alle ore 13.15
- Uscita Pomeridiana dalle ore 15.00 alle ore 15.45

La mensa dei bambini osserva il seguente orario:

Dalle ore 11:30 alle ore: 12:30

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA:

La segreteria è aperta di pomeriggio dalle 17:00 alle 19:00, dal lunedì al venerdì.

Durante l'orario scolastico, per questioni di una certa rilevanza, è possibile conferire con le insegnanti e con la coordinatrice, previo appuntamento. Mentre, oltre l'orario scolastico, la direzione è sempre a disposizione, raggiungibile sia telefonicamente che tramite mail.

SERVIZI AGGIUNTIVI

ORARIO ANTICIPATO

E' previsto l'anticipo orario dalle 7.30 alle 8.00 per le famiglie che ne fanno richiesta e con un giustificato motivo (es. orario di lavoro, entrata a scuola di altro figlio...)

ORARIO POSTICIPATO

L'orario posticipato dalle ore 15.45 alle ore 17.00 è per le famiglie che ne fanno richiesta; il servizio è gratuito.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

Le sezioni sono formate prioritariamente secondo il criterio dell'età tenendo conto, comunque, delle singole situazioni ed esigenze familiari. La struttura "sezione" non è rigida ma è consentita la formazione di gruppi eterogenei per particolari attività laboratoriali che suggeriscono la metodologia del "tutoring".

ORGANIGRAMMA

Legale Rappresentante e Coordinatrice didattica

Suor Giulietta Vignozzi

Personale docente/educativo

n. 3 insegnanti religiose

n. 2 educatrici religiose



Personale non docente

Direttore amministrativo: n. 1 religiosa

Assistenti amministrativi: n. 2

Cuoco: n. 1

Autista scuolabus: n. 1

Accompagnatrice scuolabus: n. 1 religiosa

ORGANI COLLEGIALI

Collegio docenti

Consiglio di Intersezione

Legale Rappresen/Coordinatrice, insegnanti, Rappresentanti dei genitori eletti (n. 2 per sezione) ogni anno scolastico

Consiglio della scuola 2020/23:

Membro di diritto: Legale rappresentante

3 Docenti Scuola Primaria

1 Docente Scuola Infanzia

3 Gen. Primaria

2 Gen. Infanzia

1 Personale Ata

Presidente: Genitore eletto per il triennio

RISORSE UMANE

- Resp. Sicurezza
- Resp. Contabilità
- Resp. Dei Lavoratori
- Resp. Contatti Pubblici
- Responsabile Covid-19
- Coordinatrice dell'Educazione Civica
- Resp. Haccp
- Resp. Antincendio
- Resp. Pronto Soccorso

MISURE DI CONTENIMENTO EPIDEMIA COVID 19

Per rispondere alla necessità di contenimento dell'epidemia di COVID-19, la scuola ha attivato le seguenti variazioni:

Riorganizzazione spazi interni ed esterni:

Le aree interne ed esterne alla scuola sono state delimitate al fine di distanziare e separare le varie "bolle". Sono state applicate ai pavimenti strisce segnaletiche di percorsi con colori diversi al fine di garantire il distanziamento interpersonale. La scuola è stata sanificata ripetutamente. Gli ambienti vengono igienizzati ogni giorno e più volte nell'arco della



giornata.

Orari

Gli orari sono stati scaglionati per evitare assembramenti all'entrata e all'uscita.

Ingressi e uscite

Gli ingressi e le uscite sono controllati da due suore che verificano la temperatura e registrano le entrate e le uscite.

L La scuola ha fornito una formazione specifica per il referente COVID e informative per il personale.

ALLEGATI:

Giornata-Tipo.pdf